



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà  
Via Cavour, 2 -50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0000464/14-01-2025



LEX 11  
ODG 1322  
02. 18-03

Firenze, 14.01.2025

Alla Cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale della Toscana  
Antonio Mazzeo  
SEDE

**Ordine del giorno:** collegato alla Proposta di Deliberazione n.482 – Piano di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano di Economia Circolare. Approvazione ai sensi dell'art. 19 della l.r. 65/2014

Oggetto: “in merito alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche dei siti nell'area industriale della Piana di Scarlino”

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

**Vista** la Proposta di deliberazione n.482 Piano di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano di Economia Circolare. Approvazione ai sensi dell'art. 19 della l.r. 65/2014.

#### **Premesso che**

Il Piano di gestione dei rifiuti di cui alla proposta di deliberazione n. 482, nell'allegato 2, tratta il tema della produzione dei rifiuti speciali nella Piana del Comune di Scarlino.

Detti rifiuti, definiti dal Piano come “speciali non pericolosi”, sono prodotti nell'area in maniera molto elevata e, solo nel 2019, ammontano a circa 410.000 tonnellate di cui il 95% è costituito dai cosiddetti “gessi rossi”, un particolare rifiuto ottenuto mescolando gli scarti di due diverse produzioni: le marmettole provenienti dalle cave della provincia di Carrara e i fanghi rossi residuo della produzione di Biossido di Titanio nello stabilimento della società *Tioxide Europa s.r.l.*, oggi, appartenente all'azienda inglese *Venator Materials Corporation*.

Il Piano afferma che attualmente la destinazione dei “gessi rossi” sono principalmente la discarica autorizzata a piede di fabbrica della Venator (area ex “Disposal”) nella quale sono conferite 254.400 di gesso rosso e, per 203.00 tonnellate, il sito della cava esaurita Poggio Speranzona in località Montioni nel Comune di Follonica (GR) dove si sta svolgendo un’attività di recupero ambientale autorizzata dal 2017 dalla Regione Toscana ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006 per il rimodellamento morfologico necessario finalizzati arrestare gli sversamenti degli inquinanti.

### **Considerato che**

Attualmente, il Piano nell’ambito dell’evoluzione impiantistica, evidenzia che sulla stessa area di Venator insiste il sito industriale del Casone di Scarlino sul quale l’azienda Iren Ambiente (società del Gruppo Iren) ha recentemente deciso di investire 150 milioni di euro procedendo dapprima alla demolizione del termovalorizzatore, in seguito, alle bonifiche dei siti inquinati e, infine, alla realizzazione di un avanzato Polo tecnologico di Economia Circolare di recupero dei rifiuti composto da quattro impianti.

Il primo tratterà il pulper di cartiera e gli scarti in plastica eterogenea (detta plasmix) con l’utilizzo di processi di selezione di recupero di tipo meccanico e chimico (*waste to chemicals*) con la finalità di ottenere sottoprodotti “*end of waste*” (processo in cui il rifiuto diventa prodotto).

Il secondo impianto sarà dedicato alla depurazione per il trattamento di rifiuti liquidi con l’ampliamento di quello esistente di trattamento chimico-fisico con l’aggiunta della sezione di trattamento biologico in grado di depurare flussi contenenti metalli e componenti organiche e ammoniacali di acque di bonifica di falda, reflui di risulta dell’attività di altri impianti e rifiuti liquidi non pericolosi e pericolosi.

Il terzo verrà dedicato alla lavorazione del legno per il pallet e, il quarto, al trattamento dei fanghi mediante “*hydro thermal carbonization*” che produrrà biocarbone (combustibile o fertilizzante).

### **Valutato che**

L’assessore all’ambiente ha recentemente dichiarato che, pur demandando ai privati gli investimenti per la realizzazione degli stabilimenti per i rifiuti, la volontà politica per un’area produttiva così importante come quella di Scarlino è quella per cui le materie derivanti dagli scarti industriali saranno trattati e recuperati secondo la rigorosa logica dell’Economia circolare, del progresso tecnologico e dell’innovazione.

### **Evidenziato che**

L’area della Piana di Scarlino rappresenta per la Toscana indubbiamente una vasta e importante area industriale caratterizzata da molteplici criticità da un punto di vista di inquinamento ambientale soprattutto per gli scarti delle produzioni industriali come quella dei fanghi rossi e degli scarti di lavorazione.

Tutto ciò premesso,

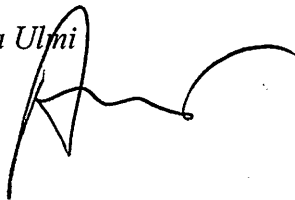
### **Impegna il Presidente e la Giunta della Regione Toscana**

A monitorare l’area della piana di Scarlino in merito all’effettiva realizzazione da parte del nuovo polo tecnologico del Casone di Scarlino di una gestione dei rifiuti basata sulla logica virtuosa

dell'Economia circolare e al compimento delle bonifiche, informando altresì periodicamente il Consiglio regionale e il Comune di Scarlino sullo stato di avanzamento del sito.

*Il Consigliere regionale*

*Andrea Ulmi*

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of connected loops and a final horizontal stroke.